Anno XIV. Sabbato 24 Maggio 1879 N. 123

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° giugno si aprirà un nuovo periodo d'associazione al «Giornale di Udine» ai prezzi sopraindicati.

Si pregano i signori Soci, tanto di città che provinciali, a soddisfare all'importo dello scaduto trimestre; ed ai signori Sindaci si fa preghiera, perchè vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intera annata.

Speciale preghiera rivolgiamo ai Comuni e a tutti quelli che devono per arretrati d'associazione e per inserzioni, a saldare i loro debiti.

L'Amministrazione del Giornale deve assolutamente ed al più presto possibile regolare i suoi conti.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma 21 maggio.

Jeri non v'ho scritto, perchè ero fuori di Roma. Intanto si discuteva l'omnibus ferroviario; e sapete già il risultato. L'emendamento Baccarini ha prodotto della confusione nella Camera, e Depretis oggi dichiarò, per cavarsela ad ogni modo, che era egli quello che lo aveva accettato. Oggi fu respinta la obbligatorietà delle provincie a costruire certe ferrovie e contribuire alla spesa, se la offerta non viene da parte loro. L'on. Billia, vostro deputato, ebbe la sua parte a resping re la obbligatorietà. Ciò agevolerà l'entrata di molte ferrovie nell'omnibus, giacchè così non si faranno che quando si vorrà e si potrà farle.

La Commissione di Venezia vuole ad ogni patto proseguire la ferrovia Mestre-Portogruaro per Casarsa, Spilimbergo, Gemona, mentre i deputati di Udine e di Palmanova naturalmente propugnano la continuazione da Portogruaro a Palmanova e ad Udine, presso a poco come era indicato su di una carta appositamente fatta stampare dal Collotta. Se si potesse ottenere l'iscrizione di questa linea, il resto verrebbe dappoi per forza delle cose. È arrivata stassera da Udine una Commissione, composta degli onorevoli sindaci di Udine e di Palmanova e del presidente della Camera di commercio, i quali si sono subito abboccati coi deputati degli accennati paesi, che non rinunzieranno di certo a far valere le loro ragioni.

Domani, credo, visiteranno l'on. Depretis, e gli faranno intendere di quanta importanza sia per la Nazione il rafforzare quella estremità del Regno.

Detta Commissione, colla quale ho parlato, racconta che lungo tutto il suo cammino ha trovato le campagne in pessima condizione, la foglia di gelso ingiallita e caduta, le viti senz'uva, i frumenti gialli e stenti, molta terra non lavorata e non seminata, fino l'erba dei prati e le mediche assai povere; specialmente nella valle di Chiana le terre si trovano in pessime condizioni.

La legge sui dazii consumo, non sembra destinata a venire a riva. Ci sono dei deputati, i quali preferiscono di mantenere la tassa del macinato sul primo palmento, abolendola sui grani inferiori, come con grande insistenza propone il *Popolo Romano*.

Credo che questo sia il desiderio del Magliani e del Depretis.

Roma, 22 maggio.

Questa mane, dopo tanta pioggia e gragnuola che abbiamo avuto, splende su Roma il più bel sole. Il biondo Tevere però scorre ancora rigonfio e più biondo che mai.

Ripensando a quello che si è fatto questi giorni, ricorro colla mente alla legge sul matrimonio, per impedire la diffusione dei bastardi, che ebbe 101 voti contro e 154 a favore, e questi senza distinzione di dove siedano i deputati. Il papa, dicesi, prese occasione a far mandare dal Cardinale Nina una nuova protesta agli altri Governi, tanto a quelli che hanno il matrimonio civile, come quelli che non lo hanno. Tali proteste faranno del resto un curioso effetto presso quei Governi che da molto tempo fanno fare al sindaco e non al parroco, al rabbino, al ministro da notaio per il matrimonio, lasciando che cattolici, protestanti, ebrei lo facciano benedire dal prete rispettivo.

L'avere lasciato fuori dal Parlamento un'altra volta quel bravo Massari, l'ottimo dei segretarii, pubblicista, biografo, uomo intemerato, ed il Gerra, eccellente amministratore, per sacrificarlo ad un milionario che era fino giorni sono suddito austriaco, fa desiderare ai vecchi patriotti che la Camera di adesso sia quanto più presto è possibile sostituita da un'altra.

Il Depretis ed il Magliani si accorgono adesso, che anche votata la legge sugli aumenti di dazii d'importazione degli zuccheri, caffè ecc. l'erario pubblico non guadagnerà nulla per quest'anno, giacchè i grossi commercianti si sono affrettati a provvedere i loro magazzini.

La legge poi sui dazii comunali, che in generale aggrava le condizioni dei Comuni ed in Friuli specialmente i grossi secondarii che hanno molte spese, troverà molta opposizione. Perciò è probabile, che la tassa del macinato sul frumento rimarrà. I due sullodati ministri sono contenti che il Senato indugi a discutere la legge del macinato; e molti deputati, anche siciliani, piuttosto che aggravare i Comuni sotto altra forma, sono contenti che l'imposta sul frumento resti.

Il compenso a Firenze, tanto necessario e giusto per quella città, che attira pure tanti forastieri ricchi dal di fuori, e quindi guadagni alle ferrovie, agli albergatori, agli artisti ed a tutti i produttori di arti fine e quindi molto danaro ed anche un po' di benevolenza degli stranieri all'Italia, che giova finanziariamente ed economicamente anch'essa, dovrebbe essere votato come un debito e come un savio calcolo della Nazione.

La legge elettorale o sarà discussa tardi, o non lo sarà in questa sessione; ad ogni modo è da credere che lo scrutinio di lista, massimamente com'è stato distribuito, non si crede che possa passare.

L'affare grosso restano le leggi di finanza e l'*omnibus* ferroviario, nel quale tutti cercano d'entrare. Il male è, che certuni cerchino, per entrarci soli, di fare che ne rimangano fuori gli altri.

In quanto alla quistione che più v'importa, tutto sarebbe salvo, se si passasse nella seconda categoria la linea Mestre, Portogruaro, Latisana, Palmanova, Udine, la quale potrebbe conciliare tutti gl'interessi e tutte le convenienze, lasciando al tempo di definire il resto. Già del tempo in venti, o trenta anni, se ne avrà. Ci occorre del resto per meglio studiare quello che si può fare risparmiando. La linea accennata sarebbe, a mio credere, la più utile anche a Venezia, tanto per il suo commercio possibile, di cui sappia e voglia impadronirsi, come per i progressi agrarii, che tornerebbero a suo vantaggio, giacchè i danari guadagnati si spenderebbero in lei.

L'on. Cavalletto, che cerca di accontentare tutti, dovrebbe prendere questo partito che sarebbe il più saggio, e che potrebbe completarsi anche più tardi con altre linee secondarie.

Come vi dissi, la Commissione vostra era attesa dagli onorevoli Deputati di Udine e Palmanova, che s'informarono dello stato delle cose e che questa mane la presenteranno al Depretis. Essa giunse alquanto tardi, causa un trasbordo sulla linea di Chiusi.

Continuate a dire le vostre ragioni, giacchè avete il vantaggio di difendere quelli che sono anche interessi dello Stato, che deve vedere la necessità di completare la pontebbana. Ho veduto una lettera dalla Carinzia, la quale propugna la continuazione della pontebbana al mare come un interesse comune, anche per sostenere a favore dei loro prodotti la concorrenza colla Südbahn ed impedire il suo monopolio.

La Commissione avrà opportunità d'insistere nuovamente perchè si lavori alla stazione di Udine, che sarà davvero impossibile colla apertura prossima della pontebbana. Che almeno facciano subito le opere di terra onde collocare gli occorrenti binarii. Che poi il Depretis, se vuole risparmiare la spesa della grande stazione di Pontebba, ottenga dall'Austria la dogana internazionale a Udine.

Pisa, 22 maggio.

Ho attraversato la maggior parte del Veneto, dell'Emilia e della Toscana, ed ho trovato per tutto le traccie desolanti di questa perpetua pioggia. Nel Padovano e nella provincia di Rovigo l'acqua copre vasti tratti di campagna, e stenteresti a credere che quella pianta giallognola che esce dall'acqua sia proprio frumento, se non te ne assicurassero i lunghi filari di viti.

Nel Lucchese, amenissimo territorio, la foglia dei gelsi è perduta per larghi tratti. Come stringe il cuore a vederla così secca e nera sopra quelle piante di rigogliosa vegetazione! I pronostici non possono al certo essere dei migliori pei raccolti di questa annata.

Qui poi, a Pisa, abbiamo l'internazionalismo in fiore. Ha sua sede specialmente nei popolosi sobborghi. Si parla d'una organizzazione piuttosto seria, e si dice che le donne affigliate a questa detestabile associazione, portano appesa al collo una elegante bottiglietta di petrolio, che tengono però ben bene nascosta sotto le vesti. Che grazioso e devoto amuleto!

Camminando pel Lungarno, comperai il *Telegrafo*, giornaletto moderato di Livorno, e vi ho trovato il dibattimento tenutosi testè all'Assise di Firenze pel noto affare delle bombe. Vi era poi per esteso anche l'Inno Sociale-Internazionale-Anarchico-Rivoluzionario, trovato nelle carte degli internazionalisti fiorentini. Trascrivo ad edificazione dei buoni cittadini questa truce poesia:

Su leviamo alta la fronte,
O curvati dal lavoro;
Già sul culmine del monte
Splende il sol dell'avvenir.

I superbi eroi dell'oro,
I pastori d'ogni greggia,
O nel tempio o nella reggia
Fa quell'astro impallidir.

Pace, pace, ai tuguri del povero
Guerra, guerra, ai palagi, alle chiese;
Non sia scampo all'odiato borghese
Che alla fame, agli stracci insultò.

I vigliacchi ci han rubato
Il sudor de' nostri padri,
Le sorelle ci han stuprato,
Ogni gioia ci rapir.

Ma un sol grido: morte ai ladri
Sia dal campo all'officina,
Non più leggi di rapina,
Non più l'onta del servir.

Pace, pace, ecc.

Sotto il vel di patrio amore
Gittan l'odio tra' fratelli,
Ma dovunque è un oppressore
C'è un fratel che oppresso sta.

Nostro è il mondo e ai di novelli
Sacro un patto omai n'adduce
E quel patto è vita e luce,
Fratellanza e libertà.

Pace, pace, ecc.

O giustizia, o nostra speme
Il tuo regno affretta, affretta,
È da secoli che geme
La percossa umanità.

Ma nel dì della vendetta
Che vicina il cuor ne addita
Come belva inferocita
Da ogni lato ruggirà.

Pace, pace, ecc.

ITALIA

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma 22: Oggi la Camera è popolatissima. Sono presenti in Roma oltre 320 deputati. Ciò accalora e complica la già confusa discussione sulle costruzione ferreviarie.

Il generale Ciaidini è atteso quanto prima a Roma. Sono insissistenti la voci che attribuiscono a questa sua venuta una straordinaria missione. Esso recasi nella capitale per conferire con S. M. e col Presidente del Consiglio, insistendo nella sua idea di dimettersi dalla carica di ambasciatore per ritornare alla vita privata. Si ritiene che il Governo lo indurrà a rimanere al suo posto.

La Commissione per la riforma elettorale tiene continue sedute. Ha approvato il primo articolo del progetto di legge che è così concepito:

Ad essere elettore è richiesto il concorso delle seguenti condizioni:

1. Di godere, per nascita o per origine, dei diritti civili e politici del regno. Quelli che, nè per l'uno, nè per l'altro degli accennati titoli appartengono al regno, se tuttavia italiani, parteciperanno anch'essi alla qualità d'elettori, ove abbiano ottenuta la naturalità per decreto reale e prestato giuramento di fedeltà al re. I non italiani potranno solo entrare nel novero degli elettori ottenendo la naturalità per legge;
2. di essere giunto all'età d'anni 21;
3. Di sapere leggere e scrivere;
4. Di avere uno degli altri requisiti determinati dall'articolo 2 della legge.

— Il *Corr. della Sera* ha da Roma 22: A proposito dell'elezione del conte Telfener nel collegio di Foligno e della sua nazionalità austriaca, si è tirato in campo il terzo matrimonio da lui contratto in Roma, nella quale occasione fervette polemica tra alcuni giornali perchè, egli, dandosi malato, non volle recarsi al municipio per l'atto matrimoniale, ma l'ufficiale di stato civile dovette recarsi a casa sua. Si è pensato che il Telfener deve aver presentato al sindaco i documenti necessari, fra cui anche quello della sua cittadinanza austriaca e il nulla osta dell'autorità del suo paese.

Oggi si viene a sapere che il Telfener non ha fatto niente di tutto questo. E il sindaco di Roma, chiamato dalla Regia Procura, le ha svelato che in tale occasione costui ha taciuto la sua qualità di straniero e il modo adoperato per riuscire nel sotterfugio.

— Le ultime nomine dei Cardinali e Vescovi fatte da S. S. vennero accolte assai favorevolmente dal Governo Germanico. Si dice che Leone XIII è tutto intento a riordinare il Collegio cardinalizio in modo da scemare affatto in seno di esso l'influenza degli intransigenti. (*Venezia*).

— Nelle relazioni tra il Gabinetto italiano e quello austro-ungarico continua a regnare una certa diffidenza per le agitazioni a favore dell'Italia irredenta. (*Id*).

— Si telegrafa al *Secolo* da Roma, 22: Si prevede uno scandalo al proposito della linea ferroviaria Eboli-Reggio. Credesi che lo provocherà Nicotera, il quale vuole il tracciato lungo il litorale, contro Lacava che propugna la linea interna.

La commissione per la legge sulle Banche deliberò di concedere soltanto una proroga al corso legale dei biglietti Essa nominerà relatore Leardi. Credesi inevitabile la dimissione del ministro Majorana.

I nuovi senatori di cui è contestata la nomina, sarebbero 13. Quindici furono approvati. Fra i contestati dicesi che trovinsi 10 deputati: De Angelis perchè l'imposta che paga non raggiunge il minimo fissato dalla legge; Vimercati perchè non rese servigi allo Stato; Todaro perchè mancante di titoli accademici.

Bresciamorra persiste nel rifiutare la destinazione di Cagliari. Tonarelli ricusa la prefettura di Livorno. Si preparano altri movimenti a fine di destinarli a diversa residenza.

Si assicura che Magliani ritirò gli organici in conseguenza di reclami. Secondo i medesimi, i Direttori generali, i segretari generali, i ragionieri e gli ispettori generali avrebbero un aumento di stipendio di 3000 lire. I capi divisione, i capi ragioneria e gl'intendenti un aumanto di 2000 e di 1500. I primi segretari ed i segretari anziani di 500. Gli ufficiale d'ordine di terza classe di sole 100 lire.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi, 22: In seguito all'energico discorso contro le intemperanze dei clericali tenuto da Lepère ministro dell'interno, i capi dei gruppi di sinistra raccomandarono moderazione ai republicani.

Spuller presenterà sabato la relazione sui progetti di Ferry. Da quella relazione risulta che i Gesuiti in Francia ammontano a 1502, divisi in 59 Case.

Il Municipio concedette alla società promotrice della prossima Esposizione internazionale di scienze applicate all'industria il palazzo dell'Industria ed i viali che lo circondano per costruirvi gli annessi. L'esposizione promette di riuscire assai importante.

Si ritiene che il Congresso per il taglio dell'Istmo di Panama abbandonerà il progetto di un tunnel interoceanico, avendone Hawkraw dimostrato i grandi pericoli. Si approverebbe invece il progetto di scavare un canale a grandi chiaviche attraverso il Nicaragua.

— La *Republique Francaise* rispondendo allo *Standard* di Londra, afferma d'aver le mani piene di prove contro l'Inghilterra rispetto al suo contegno poco sincero verso la Francia. La *Republique* li tacque a fine di non aggravare la discussione. Essa desidera che cessino i malintesi, ma dichiara non esser la Francia quella che deve dare prove di lealtà, di simpatia e di buona fede.

Russia. Telegrafano da Pietroburgo alla *Post* di Berlino: Tre nihilisti saranno impiccati fra breve. Si dice che uno di essi sia l'assassino del generale Mesenzeff, e che un altro sia il cocchiere che fu suo complice.

Secondo scrivono da Cronstadt al *Globe*, il granduca Costantino, nella sua qualità di grande ammiraglio della flotta russa, pubblicò un ordine del giorno speciale ai marinai del Mar Nero e del Baltico, informandoli che, nel caso in cui fossero chiamati dalle autorità a prestare il loro appoggio per tutelare la pubblica sicurezza, essi sono obbligati a darlo con tutta l'energia e lo zelo di cui sono capaci, e che sono assolti anticipatamente da ogni biasimo dall'imperatore se, nell'esecuzione del loro mandato, dovessero infliggere ferite gravi, od anche dare la morte.

Scrivono da Pietroburgo che informazioni da diverse fonti confermano la notizia che i rivoluzionari della capitale avevano progettato pel 3 (15) maggio un nuovo San Bartolomeo, ma che le autorità, avendo avuto sentore della cosa, hanno mandato a vuoto il piano, grazie ai loro provvedimenti di precauzione.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 5098 **Municipio di Udine**

Avviso d'asta a termini abbreviati.

Alle ore 10 ant. del 31 maggio 1879 avrà luogo presso quest'Ufficio Municipale e sotto la Presidenza del sig. Sindaco o chi da esso sarà delegato, il I incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta Tabella, nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara vocale ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioria del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 merid. del 5 giugno 1879.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segretaria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale di Udine
li 23 maggio 1879.

Per il Sindaco, A. De Girolami.

Lavoro da appaltarsi.

Alzamento del fabbricato ad uso scuderia nella Caserma comunale S. Agostino sul lato nord del grande cortile dei maneggi, e trasporto della concimaia.

Prezzo a base d'asta lire 29,364.36. Importo della cauzione pel contratto lire 4,000. Deposito a garanzia dell'offerta lire 2,700. Deposito a garanzia delle spese d'asta e contratto lire 300.

Il pagamento seguirà in sei rate, le prime cinque in corso di lavoro, trattenendo però il 10 per cento, e la VI assieme alla trattenuta alla finale collaudazione dei lavori.

Il lavoro è da compiersi in 60 giorni lavorativi.

Il deposito a garanzia dell'offerta potrà essere fatto con obbligazioni di Stato a corso di Borsa.

Avviso.

Dipendentemente al Decreto Prefet. 10 maggio corr. N. 8872 con cui questo Municipio venne incaricato di convocare i Capi-famiglia dimoranti nella parrocchia intitolata a S. Quirino per la nomina del parroco pro tempore, si avverte che il ruolo dei detti Capi-famiglia sarà ispezionabile tanto presso l'Ufficio Municipale (Sezione Anagrafe) come presso la sacrestia della Chiesa medesima fino al giorno 6 giugno p. v. entro il quale termine dovranno essere prodotti i creduti reclami.

L'unione in comizio avrà luogo presso la Chiesa suddetta nel giorno 15 giugno alle ore 12 meridiane.

Dal Municipio di Udine, 23 maggio 1879.

Per il Sindaco, L. De Puppi.

La Commissione portatasi a Roma per patrocinare gli interessi ferroviarii della nostra provincia, è arrivata in tempo, poichè, a quanto pare, dovranno passare alcuni giorni ancora prima che alla Camera la discussione arrivi alle ferrovie della Categoria nella quale si desiderano comprese le nostre.

Gli ordini del giorno presentati dagli onorevoli Billia e Fabris sono stati trovati perfettamente conformi ai desiderii della Commissione, la quale, in unione ai Deputati stessi, ha già incominciato il suo lavoro coll'andare dal Presidente del Consiglio.

Quale possa essere poi il risultato di tali pratiche non è dato certamente il prevedere; però l'impegno con cui la Commissione si è accinta a compierle, ingenererà presso di tutti la convinzione che avrà fatto quanto era umanamente possibile per richiamare l'attenzione del Governo e del Parlamento sugli interessi ferroviarii che hanno sede nella nostra Provincia, e che nell'ultima relazione alla Camera erano stati completamente dimenticati.

La Commissione poi nel suo arrivo ha avuto la compiacenza di apprendere che nella seduta del 21 corrente si era deciso dalla Camera sul punto della obbligatorietà delle Provincie a concorrere nelle ferrovie decretate, essendo stato ritenuto, non senza viva discussione e lieve differenza di voti, che non possano esservi le medesime costrette.

È una notizia questa che sarà accolta con soddisfazione e che toglierà le giuste apprensioni dei nostri amministratori provinciali.

Queste le notizie da Roma fino al 22 corr.

Il Collegio-Convitto di Cividale. Uno di questi giorni il Consiglio comunale di Cividale sarà chiamato a deliberare sulla continuazione del Collegio municipale ivi esistente e del quale si era nel 1876 deliberato l'impianto per un triennio di prova, triennio che va a scadere con il corrente anno scolastico.

I quasi incredibili risultati dati da quell'Istituto, che oggi conta n. 117 convittori, i vantaggi economici e morali dati al paese da tale Istituto, vantaggi dei quali un giorno dettagliatamente ci occuperemo, escludono ogni dubbio sul voto di quel Consiglio, che fu realmente quello che fondò la bellissima istituzione e non può a meno di sostenerla.

Tali risultati comprovano che non solo le favorevoli circostanze che offre Cividale, ma eziandio l'ottima Direzione, le speciali cure morali, igieniche e didattiche della Direzione stessa furono le cause che concorsero ad ottenere i detti risultati.

Per Cividale e per la stessa Provincia auguriamo la sussistenza di una fondazione che onora il paese che la istituì e che saprà certamente conservarla.

Ferrovia della Pontebba. Malgrado il pessimo tempo, i lavori dell'ultimo tronco della linea Pontebbana procedono colla massima alacrità; onde si ha fiducia, scrive il *Monitore delle strade ferrate*, del 21 corr., che la linea stessa potrà essere aperta all'esercizio pel 15 luglio p. v.

Grandine. Da Tarcento 23 corr. ci scrivono: Il temporale d'ieri ha versato in copia la grandine anche nella zona di Tarcento. Soffersero in ispecie maggior guasto Billerio e Sammardenchia. In quest'ultima frazione poi la gragnuola è caduta in tanta quantità da misurare sul suolo oltre mezza spanna d'altezza.

Ginnastica. Con piacere abbiamo appreso che la Società operaia e la Società di ginnastica si sono accordate intorno alle lezioni di ginnastica da darsi agli operai. Queste lezioni avranno principio la prima domenica del prossimo giugno e saranno continuate in tutte le domeniche e nei giorni festivi dalle 3 pom. alle 5. In forza del detto accordo, i ragazzi per ora non oltrepasseranno i 100 e saranno prescelti dalla Presidenza della Società operaia fra i più distinti nelle scuole serali e festive, servendo così la ginnastica a premio di chi più studia ed approfitta della istruzione.

Non dubitiamo che il numero, limitato per ora, non tarderà ad aumentarsi. I beneficî della ginnastica sono ormai così universalmente apprezzati che devono estendersi, il più largamente possibile, anche ai figli dell'operaio, non meno che a quelli dell'impiegato, del possidente ecc.

Tutta la gioventù infatti è destinata a risentire un gran beneficio dall'apprendimento della ginnastica, alla quale è riserbato un non lieve cômpito nel combattere e vincere la fiaccona e l'inerzia, favorite in passato da governi corrotti e corruttori, pei quali i calli alle mani destavano sospetti ed ombra, come quelli che facevano prova di esercizi virili e di gagliarde tempre.

A quei governi metteva conto di educar giovani, i quali, armati di rivoltella e trovandosi assaliti dai ladri, la consegnassero in fretta e in furia agli aggressori assieme alla borsa, senza neanche pensare ad usarne in propria difesa. Ciò naturalmente abbassava il livello della dignità personale e quindi corrispondeva alle viste di que' governanti dell'*ancien regime*, i quali volevano avere non dei cittadini nobilmente fieri della dignità loro e di quella della Nazione, ma bensì dei sommessi ed umilissimi sudditi, facili a tenersi in freno. Ora invece la bisogna corre diversa. La forza non è meno della ricchezza un elemento di vita e di prosperità per un popolo. Come la somma della ricchezza degli individui costituisce la ricchezza complessiva della nazione, così la somma delle forze individuali costituisce la forza della nazione intera. E tanto più quelle son favorite e sviluppate, tanto più questa è gagliarda.

Si guardi la nazione inglese. Donde deriva la sua potenza? Donde quello spirito d'intraprendenza e d'esplorazione, quella forza d'espansione e di conquista onde a buon diritto gl'inglesi si chiamano i moderni romani?

Non da altro che dall'antica abitudine di quel forte popolo di addestrarsi in tutti que' virili esercizi che, dando robustezza al corpo, bandiscono anche dall'animo ogni fiacchezza.

Una volta si rideva di loro, si richiamavano eccentrici, originali, perchè, lungi dall'evitare il pericolo, andavano ad esso incontro ad ogni occasione. Ma questo era l'effetto della loro educazione, e quel *touriste* inglese che fosse tornato in patria senza poter nobilmente insuperbire d'aver sfidato un pericolo, avrebbe raccolto da' suoi concittadini tutt'altro che segni di approvazione e di lode.

È così che la robusta razza anglo-sassone si è sparsa su tutta la superficie del mondo; il concetto dalla propria dignità personale, rinvigorito della coscienza della propria forza, fa sì che l'inglese non si sgomenti d'alcun ostacolo, non ceda mai, non rinunzii mai ai suoi disegni, ma trovandosi di fronte alle più serie difficoltà, strenuamente combatte e vince, e, se soccombe, soccombe in modo da rendere amara la vittoria al suo vincitore, e sa che altri lo vendicherà e ristabilirà anche con risultati materiali il prestigio del nome inglese. È così che l'inglese esercita ora il suo dominio sopra milioni di popoli, e nell'Africa, nell'Asia e nell'Australia tiene alto il vessillo, talvolta con mezzi per verità poco umani, della sua patria, e il «*Rule, Brittannia*» risuona sui lidi più remoti e selvaggi. È così che un poeta potè dire giustamente di loro:

Giganti dell'Oceano
Industri eroi, guerrieri marinair,
I picchi, la piramide,
La vostra fossa son le sabbie e i mari.
Stranier, gli abissi naviga,
Spandi le vele tutte quante ai venti,
Foresta o mar non mormora,
Che non ricovri d'Albion gli spenti.

Ora anche fra noi s'è compreso che lo sfidare virilmente i pericoli, non aveva altro scopo che quello di indurire i corpi nei più aspri cimenti, per accrescere così, colla forza e col vigore dei singoli, la forza e la potenza della Nazione. Ora anche fra noi è in fiore il nobile esercizio dell'alpinismo, il quale mentre serve a farci conoscere le regioni meno accessibili del nostro paese, agguerrisce i corpi alle più rudi fatiche ed eleva, con essi, anche gli spiriti alle vaste contemplazioni ed agli ampli orizzonti. Ora anche fra noi la ginnastica è coltivata e tenuta in onore, e ben può dirsi che l'ex ministro De Sanctis abbia bene meritato della patria rendendone obbligatorio nelle scuole pubbliche l'insegnamento. Essa difatti è utile a tutte le classi; tanto a quelle che vivono del lavoro manuale, tanto a quelle che apportano al grande patrimonio che accumula l'umana attività il frutto dei loro studj; poichè se in quelle addestra, scioglie, afforza le membra, in queste ristabilisce quell'equilibrio fra gli esercizi fisici e la vita morale senza il quale cessa l'armonia dell'organismo, e l'azione ne resta paralizzata.

D'altra parte, l'Italia ha bisogno d'avere figli forti ed intrepidi, perchè essa è bensì unificata, ma non completata ancora, e neppur consolidata in modo da permettere di non curarsi dell'avvenire. Bisogna dunque pensare «a pregar Dio ed a tenere asciutte le polveri», o, per meglio dire, a dare alla gioventù nerbo e vigore, a darle fibra tenace e resistente, a renderla atta, ove se ne presentasse il bisogno, a far valere coi mezzi propriamente *ad hominem* il diritto nazionale che fosse disconosciuto. Siate adunque buoni ginnasti oggi, sarete domani eccellenti soldati.

Una bella istituzione sarebbe anche quella dei pompieri volontari. Essi esistono in molte città e pur ieri ci è occorso di leggere nella *Bilancia* di Fiume che anche in quella città si è istituito codesto corpo. Speriamo che ciò si possa dire in breve anche di Udine, e la nostra speranza non andrà delusa se ad attuarla si accingeranno alcuni giovani volonterosi che prendessero l'iniziativa di tale istituzione. Se è bello il salire sui picchi delle montagne non è men bello ed è ancora più umanitario il salire sui tetti delle case invase dal fuoco e contribuire alla salvezza delle persone e delle cose: la scienza e la filantropia, la ginnastica e lo spirito di abnegazione hanno un motto comune che affratella l'alpinista al pompiere: *excelsior!* Speriamo dunque che anche i pompieri volontari non si faranno molto aspettare.

Intanto teniamo ben fitto in mente che il motto *mens sana in corpore sano* non trova miglior mezzo d'applicazione che nella ginnastica; e pensiamo che l'avvenire è dei forti e degli ardimentosi, non dei flacchi ed indolenti.

Anche i filarmonici della nostra città (istrumentisti e coristi) hanno firmata la protesta da inviarsi al Parlamento contro la progettata legge che aumenterebbe la tassa sui pubblici spettacoli nei teatri.

Ricordiamo in che consista il progetto Magliani: esso accerta la capacità di ciascun teatro, lo suppone pieno per tre quarti ogni sera, e colpisce d'una tassa del 10 per cento, più due decimi, l'ipotetico incasso lordo. Se fosse vera la media stabilita dal ministro, la tassa non sarebbe grave; ma riesce gravissima perchè i teatri non sono pieni per tre quarti durante tutte le sere, anzi in certe stagioni sono molte le sere in cui il teatro è più che mezzo vuoto. Il Teatro Minerva, attualmente, informi.

Sarebbe certamente ben dispiacevole se con una tassa assurda l'arte drammatica e musicale andasse fra noi deperendo. Ci pensi il ministro Magliani e non chiuda l'orecchio alle censure che da ogni parte assalgono il suo progetto.

Sponsali. Leggiamo nei giornali di Roma che il conte Giuseppe Brazzà di Savorgnan, dimorante in Roma, andrà uno di questi giorni al Campidoglio per sposarsi con la signorina Terwangue, figlia del ricco banchiere inglese da varii anni domiciliato in quella città.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti dalla Banda cittadina domani, 25, alle ore 6 1|2 pom. sotto la Loggia municipale:

1. Marcia	Soupè
2. Sinfonia «Oberon»	Weber
3. Valzer «In casa nostra»	G. Strauss
4. Duetto nell'opera «Aroldo»	Verdi
5. Quadriglia «La Principessa invisibile»	Giorza
6. Polka	Giorza

Riapertura d'un Caffè. L'antico proprietario e conduttore dell'ex-Caffè Meneghetto, sig. Carlo Plazzogna, aprirà fra pochi giorni il Caffè sito in via Manin, ex-S. Bortolomio, cambiandogli il nome di Caffè Bastian in quello di *Caffè Meneghetto*. Le belle stanze del Caffè rinnovellato saranno dipinte a nuovo, e in questo lavoro il bravo pittore sig. Giuseppe Pedrioni si è messo con tutto l'impegno. L'addobbo del Caffè sarà di tutto lusso; e in quanto al caffè che vi si troverà, alle altre bibite, alle bottiglie, ai liquori, ai gelati e a tutto il resto, stimiamo superflua qualunque *reclame*, l'antica clientela del Caffè Meneghetto sapendo bene che il sig. Plazzogna quello che promette mantiene, fedele sempre alla massima che il miglior modo di procurarsi avventori, è quello di tener sempre generi di prima qualità, unendovi discretezza di prezzi e servizio inappuntabile.

Teatro Minerva. Compagnia Piemontese. Questa sera la piccola attrice, Antonietta Vidotti, d'anni sette, si presenterà per la prima volta a questo colto pubblico, rappresentando il brillantissimo scherzo comico in un atto: *Cleopatra la piccola*, di E. Iviglia. In questo scherzo comico, la piccola attrice sosterrà cinque caratteri diversi. Indi la stessa declamerà *I Mendicanti.* Chiuderà il trattenimento il Vaudeville, in un atto, di C. Fontana: *La Statua del Signor Incioda*, musica del maestro C. Casiraghi.

Confidiamo che il pubblico vorrà col suo numeroso concorso incoraggiare la piccola e già in altri teatri molto applaudita attrice, e assieme ad essa la Compagnia intera, che ben lo merita.

I cani, questi fedelissimi amici dell'uomo, nella stagione che s'avvicina possono diventarne nemici terribili. I mesi del sollione, è notorio, sono quelli in cui più facilmente si sviluppa quell'orrendo male dell'idrofobia; quindi si raccomanda al canicida, scrupolosa sorveglianza e specialmente nei sobborghi e nelle altre vie lontane dal centro, le quali hanno pochissimo l'onore d'essere visitate da lui.

Odoardo Clemente.

Oggi si compie appunto il trigesimo dalla morte di persona dilettissima al mio cuore, e il dolore che ne provo è così intenso che mi trovo ancora incapace a esplicarlo con parole e frasi adeguate. Tant'è l'amarezza di cui ho traboccante l'animo.

L'assenza sua, benchè duri da trenta giorni, pare che sia un sogno di mente delirante, e non, come pur troppo la è, una tristissima realtà; poichè ogni giorno che nasce si parla a dilungo di questa angelica creatura cui natura profuse a larga mano i suoi doni, e si ricorda, andando col pensiero a ritroso del tempo, le ore lietamente trascorse insieme con Lui, e si enumerano ad una ad una le rare virtù che spiccavano quasi gemme in quell'anima giovanile, rendendo con ciò più amabile quella sua cotanto simpatica, snella, robusta e sorridente figura. Ei sembrava, senz'altro, un'angelo nato non per questa terra, ma per respirare l'aere d'ambiente più puro. E mentre tutti i suoi amici si beavano di sua allegra compagnia e del sorriso quasi divino che sfiorava ognora le sue labbra, come a indizio della illibatezza e del candore del suo animo, ecco che di repente ed in un modo quanto strano ed innaturale, altrettanto crudele, ci vien tolto l'idolo nostro, lasciando noi stupiti per così inattesa e dolorosa dipartita.

Che almeno ci fosse stato concesso di dare all'ottimo amico e di ricevere da lui il bacio dell'addio! E come mai o quando potremo riempire il vuoto lasciato tra noi? Ma se tale e tanta è l'ambascia degli amici, quale non sarà il dolore de' suoi cari congiunti? È un dolore incancellabile per volger d'anni. La penna per quanto sia maestra nel descrivere ed anatomizzare (per dir così) i dolori come le gioje umane, rifugge, perchè non c'è atta dal toccare la disperazione dei superstiti parenti del povero Odoardo. O amico, dalle sfere celesti ove tu ti trovi, prega acciò almeno si temperi e si lenisca la loro angoscia. Ombra, o spirito benigno, quasi per mostrar loro con pietoso inganno che non sei morto, t'aggira tra le meste pareti della tua casa e procaccia ad essi l'allucinazione fuggevole, ma pur confortante, di vederti redivivo Lor dinnanzi. E dopo la sposa derelitta e gli orbati genitori e le sorelle, dalle regioni ove stai ti ricorda degli amici e di me cui fosti tanto simpatico perchè buono, saggio e bello.

S. Daniele del Friuli 24 maggio 1879.

G. B. dott. Sostero.

FATTI VARII

Notizie ferroviarie. Nel nuovo allegato del progetto di legge sulle costruzioni ferroviarie, sono collocate nella IV Categoria, da costruirsi col concorso delle Provincie e dei Comuni interessati per 5|10 sulle prime L. 80,000 di costo chilometrico, 3|10 sulle successive lire 50,000 e 1|10 sulla rimanente somma le seguenti linee, che più direttamente interessano il Veneto:

1. Mestre-Castelfranco-Bassano; 2. Mestre-Camposampiero; 3. Belluno-Perarolo; 4. Monselice-Chioggia; 5. Legnago-Monselice; 6. Treviso-Motta-Casarsa; 7. Casarsa-Spilimbergo-Gemona; 8. Adria-Cavarzere; 9. Legnago-Cologna al tronco Lonigo-San Bonifacio; 10. Minerva-Colonna-San Bonifacio; 11. Legnago-Finale.

L'Adria-Chioggia, la Bassano-Primolano, e la Mestre-Portogruaro, come è noto, sono già poste in migliore categoria.

Fiera di Sant'Urbano. La Direzione delle Ferrovie dell'Alta Italia avvisa che allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla Fiera di *S. Urbano* che avrà luogo a *Pianzano* nei giorni 26, 27 e 28 corr. mese, i biglietti di andata e ritorno, che dalle Stazioni normalmente abilitate alla vendita, saranno distribuiti per Pianzano nei giorni 26, 27 e 28 andante, abbiano a godere della maggior validità di un giorno per l'altro, per modo che i biglietti distribuiti in uno dei detti giorni saranno validi pel ritorno sino all'ultimo treno del giorno successivo.

Nei detti giorni 26, 27 e 28, il treno diretto n. 30 farà un minuto di fermata alla Stazione di Pianzano col seguente orario:

Arrivo a	Pianzano	ore 6.41 pom.
Partenza da	»	» 6.42 »

CORRIERE DEL MATTINO

La dimissione di Forckenbeck e la elezione del conservatore Seydewitz a presidente del Reichstag tedesco tolgono ogni dubbio, se au-

cora ne fosse rimasto, sul profondo cambiamento avvenuto nella situazione parlamentare in Germania. Tutte le frazioni liberali si sono astenute dalla votazione, deponendo schede bianche nell'urna, dalla quale uscì il nome del candidato portato dalla coalizione dei conservatori cogli oltramontani del Centro. Oggi adunque nel Parlamento germanico, osserva l'*Indipendente*, la parte liberale ha cessato di essere maggioranza e le sorti della nazione, che pretendeva fino a ieri il primo posto fra i popoli civili, si svolgeranno d'ora in avanti sotto gli auspicii dei Windhorst e dei Seydewitz.

Oggi si parla di profondi dissensi scoppiati fra lo Czar Alessandro e il principe ereditario, il quale rifiuterebbe di accompagnare il padre a Berlino in occasione delle nozze d'oro della coppia imperiale germanica. Fatto osservare allo Czarevic che il suo rifiuto avrebbe potuto recare sì forte dispiacere allo Czar sofferente da farlo ammalare, egli avrebbe risposto: « Oh, finalmente è meglio che sia ammalato lo Czar che .... la Russia. » Le antipatie del granduca ereditario di Russia per tutto ciò che sa di germanico sono note; e non è quindi improbabile che in questa narrazione vi sia un fondo di vero.

— L'*Adriatico* ha da Roma 23:

La Commissione sulla riforma elettorale approvò tre paragrafi del secondo articolo, restringendo però la capacità. I Nicoteriani sono indispettiti per le recenti disposizioni prese nel personale dei prefetti. Questa sera si terrà consiglio di ministri per decidere sull'interpellanza mossa dall'on. Compans circa la chiamata dei coscritti. Assicurasi che Mazè De Laroche acconsentirà che rimangano a casa i coscritti i quali provino con certificato del Sindaco la loro condizione di agricoltori. Gli stessi però saranno chiamati sotto le armi in autunno. L'*Italia* smentisce la venuta di Cialdini a Roma.

— La *Venezia* ha da Roma 23: Il Senato tenne oggi una seduta segreta. La Commissione per l'esame dei titoli dei senatori espose la questione circa ai senatori già Deputati che votarono il macinato. Depretis sostenne che il dubbio della loro convalidazione offenderebbe la prerogativa della Corona. L'ordine del giorno Lampertico e Pepoli prescrive che la Commissione debba riferire sui titoli di quelli come degli altri.

— Vennero firmati parecchi decreti relativi all'alto personale giudiziario. Il cav. Municchi, sostituto procuratore generale di Cassazione in Roma, fu nominato procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro; e lo sostituisce in Roma il sig. Luciani, gerente la procura generale di Perugia.

— La Commissione ferroviaria provinciale di Udine accompagnata dagli on. Billia e Fabris, ebbe udienza quest'oggi dal presidente del Consiglio dei ministri, al quale raccomandò che il Governo volesse considerare gl'interessi d'ordine generale, economici e politici, nonchè gli speciali del basso Friuli, che si connettono alla congiunzione con Udine della ferrovia Mestre-Portogruaro per Latisana e Palmanova, ed appoggiare alla Camera la domanda presentata da essi deputati in nome della Commissione stessa e della Camera di commercio di Udine.

L'on. presidente del Consiglio, senza prendere positivi impegni, mostrò di essere perfettamente a giorno della questione, e di apprezzare i motivi addotti dalla Commissione. (*Diritto*).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 22. (Camera dei comuni). Stanhope presenta il bilancio delle Indie; nega che la bancarotta minacci le Indie. Il disavanzo proviene specialmente dalla carestia; si rimedierà al disavanzo colla riduzione delle spese pei lavori pubblici e l'Amministrazione civile. La facoltà concessa alle Indie di contrarre prestiti in Inghilterra sarà limitata. D'altronde, il commercio esterno ed interno delle Indie si sviluppa giornalmente. Il discorso è applaudito. Fawcett ritira una mozione esprimente inquietudine sulla situazione attuale finanziaria delle Indie.

Londra 23. Il *Daily News* ha da Vienna: Assicurasi che Kereddine è dimissionario. Lo *Standard* ha da Alessandria: Gli armamenti continuano; è aumentato il numero delle truppe nei dintorni di Alessandria. Baring è dimissionario. Il *Morning Post* ha da Berlino: La Germania aiuta la Francia circa le domande della Grecia; esercita pressione per indurre la Porta a cedere. La Porta continua a respingere la cessione di Janina.

Londra 23. (Camera dei Comuni.) Northcote dichiara impossibile entrare in dettagli sulle trattative per la frontiera della Grecia. Il Governo userà influenza per invitare la Porta ad accettare le raccomandazioni del Congresso.

Madrid 23. Lo stato d'assedio si ristabilirà la prossima settimana nelle Provincie basche.

Berlino 23. Stauffenberg depose a motivo di nuova e grave malattia la vice-presidenza del Reichstag.

Washington 23. Il segretario di Stato, Shermann, acquistò 350,000 oncie d'argento ad un prezzo maggiore dell'ultima quotazione.

Vienna 23. Nel consiglio dei ministri ieri venne deliberato lo scioglimento del *Reichrath* e fissata la epoca per le nuove elezioni.

Praga 23. Ottantadue società agrarie della Boemia hanno deliberato di costituire una commissione centrale a scopo di conciliazione.

Berlino 23. Bismarck colle sue proposte ferroviarie tendenti a sopprimere i diritti dei singoli Stati, provocò ieri il malumore anche dei suoi sostenitori protezionisti.

Pietroburgo 23. Venne proclamato lo stato d'assedio a Orenburg. Furono colà arrestati due sottufficiali come incendiarii.

ULTIME NOTIZIE

Roma 23. (Camera dei Deputati). Seduta antimeridiana. La seduta incomincia collo svolgimento dell'interpellanza Compans ed altri quarantasette deputati, intorno alla chiamata sotto le armi del contingente di II categoria della classe 1858.

Compans dice che egli e i suoi colleghi non hanno potuto a meno di farsi interpreti della commozione destata nella popolazione da questo provvedimento, ma che non intendono con ciò di esprimere alcuna sfiducia verso il Ministro della guerra. Ritiene che il Ministro siasi attenuto forse troppo strettamente alla lettera della legge, ma non ne abbia bene interpretato lo spirito, secondo il quale la chiamata della II. Categoria per la istruzione militare vuole essere ordinata in modo che non rechi pregiudizio al lavoro dei campi e delle officine. Ora, egli soggiunge, certo è che richiamare e ritenere sotto le armi 49,000 uomini circa in un solo periodo, nei mesi di giugno, luglio e agosto, massime in annata come la presente, non può non recare danno ragguardevole all'agricoltura ed a tutta la economia sociale. Chiede pertanto al Ministro se sia disposto, da uomo politico, e non da uomo tecnico solamente, a ritardare l'esecuzione del dato provvedimento, o a trovare un altro modo di menomarne i perniciosi effetti.

Il Ministro risponde che non era libero nell'interpretazione della legge dopochè la Camera decise la chiamata della II Categoria per tre mesi nel 1879 e stanziò i fondi corrispondenti; il Ministro poteva soltanto dividere il trimestre in due periodi, ma ne preferì uno per risparmio nella spesa dei trasporti e per un maggior profitto nell'istruzione. Promulgatosi il bilancio alla fine di marzo, fu impossibile antecipare la chiamata, senza comprendervi il giugno ed il luglio. Inoltre l'antecipazione riuscirebbe molesta; una classe sotto le armi in estate è opportunissima per la istruzione, ed in autunno anche i lavori campestri sono abbandonati; era dunque inutile dividere il periodo. I chiamati sono 41'000, riducibili a 36,000, dei quali sono agricoltori il 53 per cento. Sovra la popolazione italiana rappresentano i 7 decimi per mille, e quindi sono esagerati i timori di Compans circa i danni derivabili all'agricoltura. Dice non essere convinto delle altre osservazioni degli interpellanti. Dichiara essersi preoccupato che la somma stanziata dal Parlamento produca l'utilità che ne è aspettata dal paese e si compiace che si sia cambiata la interrogazione in interpellanza, acciocchè la Camera giudichi rettamente e prontamente l'operato del ministro.

Compans replica che la risposta del ministro non lo persuade; ritiene la chiamata essere inopportuna economicamente e militarmente e quindi non è soddisfatto. Propone perciò quindi la seguente risoluzione: « La Camera confida che il Ministro darà disposizioni affinchè si rimandi a tempo più opportuno la chiamata della seconda categoria del 1858. »

Decidesi di discutere questa risoluzione domattina.

Riprendesi la discussione della legge sugli zuccheri.

Plebano dichiarasi favorevole alla legge, quantunque nel 1877 votasse contro l'aumento del dazio sullo zucchero, perchè oggi è chiaramente posato il problema della trasformazione delle imposte coll'accrescerne alcune per diminuire quelle che aggravano i generi di maggior consumo.

Ponsiglioni voterà la legge, poichè tende ad abolire altre tasse più esose, ma espone dubbi sulla efficacia della legge in causa del contrabbando. Raccomanda la questione delle raffinerie liguri e lombarde.

La discussione generale è chiusa.

Seduta pomeridiana.

La Camera prosegue la discussione della Tabella, in cui sono comprese le line di prima categoria, annessa alla legge delle Costruzioni Ferroviarie.

D'Arco ragiona sul complesso di queste linee agglomerate in una sola classe con criteri di soverchia condiscendenza, e con un riparto di benefici a cui equamente non corrispondono gli oneri che si incontrano per averle. Opina anzi che in questa legge si sia stati eccessivamente larghi di promesse a quasi tutte le parti d'Italia, promesse che probabilmente non potranno essere mantenute e susciteranno pertanto invidie e malcontenti. Si riserva di presentare delle proposte tendenti ad attenuare alcune conseguenze della legge.

Robecchi discorda dalle considerazioni e dagli apprezzamenti del Ministero e della Commissione nello stabilire il tracciato della linea da Novara al confine Svizzero presso Pinoi. Dimostra come il tracciato Luino-Gallarate sia di più facile ed economica costruzione e come sia maggiormente utile al commercio e agli interessi di Genova e di Milano, anzichè il tracciato Bellinzago-Sesto Calende-Luino. Crede che ad ogni modo il tracciato da lui propugnato dovrà necessariamente costruirsi poi, se non viene deliberato oggi.

Bizzozzero svolge un suo ordine del giorno ad invitare il Ministeso a presentare un progetto concreto per l'allacciamento della rete italiana colla linea internazionale del Gottardo; propone intanto, a togliere di mezzo ogni controversia sopra tale tracciato, di dire nella legge: linea da Genova al confine Svizzero.

Nervo fa notare alla Camera che già da qualche tempo le maggiori nazioni studiano come emanciparsi dalle ferrovie e dalle loro sempre crescenti spese per le grandi comunicazioni, utilizzando quanto sia possibile le linee fluviali; avverte di questo fatto, onde procedasi guardinghi nello imprendere alcuni lavori di grandi spese, e, prima di risolvere, raccolgansi almeno tutti gli elementi necessari a formarci un fondamento ed un giusto criterio.

Fano appoggia, corroborandole, le osservazioni di Robecchi in favore del tracciato Luino-Gallarate, e fa istanza onde non prendasi una deliberazione pregiudicevole definitivamente al medesimo, non sembrandogli che il tracciato contemplato nel progetto sia di quelli che vegono imposti da interessi indeclinabili e da studii completi.

Il ministro Mezzanotte dichiara non poter consentire ad alcuna sospensione, essendo lo Stato da Convenzioni internazionali obbligato ad aprire la linea pel 1882. Circa il merito della quistione insorta, trova giusto e opportuno che il Parlamento deliberi sollo andamento dei lavori, ma non giovevole che giudichi dei tracciati che stima di spettanza del governo, che solo può conoscere gli interessi diversi e che nel caso concreto procurerà certo di conciliare tanto quelli di Genova e Torino quanto quelli di Milano.

Morini comprende le opposizioni che sollevansi contro la linea Bellinzago-Sesto Calende-Luino, ma quantunque ne riconosca i giustificabili motivi non può ammettere che abbiano fondamento nelle considerazioni di interesse generale e negli obblighi che hannosi verso altre nazioni.

Baccarini dice che deve lasciare al Governo la cura di decidere dei tracciati, come quello che forse solo è competente a ponderare ed equilibrare i diversi interessi. Opina che il Ministero potrebbe quando abbia compiuto ogni studio comparativo fra i due tracciati principali in occasione del Bilancio 1880 far conoscere le sue risoluzioni definitive. Espone lo stato attuale degli studi dei tracciati diversi della linea in questione e fa pure manifesti i propositi che se ne era formati l'amministrazione passata.

Il ministro Mezzanotte dà altri schiarimenti intorno alle cose poco anzi dette e riservasi di interrogare poi la Camera sopra l'andamento della linea.

Parigi 23. La Banca di Francia ha ridotto lo sconto dal 3 al 2 0[0.

Capetown 29. Il principe Napoleone, ristabilito in salute, raggiunse Chelmsford a Utrecht.

Vienna 23. La *Pol Corr.* annunzia: Il principe Battenberg ricevette quest'oggi il viaggiatore orientale Kanitz, cui fece invito di recarsi a Sofia. Il Principe parte questa sera alla volta di Dresda.

Lo stesso foglio ha i seguenti telegrammi:

Filippopoli 23. Quale segno della fine del governo russo, furono ritirate, il 21 corrente, da tutti gli edifizii pubblici, le bandiere russe.

Bucarest 23. La Camera dei deputati si comporrà approssimativamente di 98 liberali governativi, 16 liberali moderati, 3 liberali del gruppo Vernescu, 16 conservativi (dell'opposizione) e 3 senza partito spiegato.

Costantinopoli 23. La Porta ricevette reclami per gli atti di violenza con cui i musulmani della Rumelia orientale vengono incorporati in quella milizia. In seguito a ciò, gran numero di quei musulmani emigrano. Il Consiglio dei ministri sottopose alla sanzione del Sultano la legge sulla responsabilità ministeriale.

Berlino 23. Il Reichstag approvò, con 222 contro 109 voti, il dazio sulle granaglie proposto dal governo, dopo avere respinto prima, a votazione nominale, la proposta Mirbach Günther per aumento del medesimo.

NOTIZIE COMMERCIALI

Olii. Intorno agli oliveti lungo il litorale di Vietromarina, di Catanzaro e Gioia, si annuncia: Per l'abbondanza eccezionale avuta lo scorso anno, in questo la fiorita utile si manifesta soltamente nei pochi alberi che l'anno scorso non diedero frutto, talchè non si fa calcolo per la ventura stagione che su di un ottavo di raccolto, ciò che, da quanto dicesi, non raggiungerà la Puglia. In Calabria i depositi sono tuttavia ben forniti, per cui si continuano le caricazioni vendendosi gli olii a prezzi sostenuti.

Canape. Scrivono da Bologna sulla situazione della canape: La quasi deficienza del raccolto vegnente non ha bisogno di essere nuovamente dimostrata; poco è a sperarsi su nuove vicende le quali per quanto buone e propizie possono risanare i malati, ma non risuscitare i morti. Quindi il minor prodotto in vista ha già portato i suoi effetti con un aumento d'oltre 5 lire il quintale da un giorno all'altro.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 23 maggio

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1879	da L. 86.25 a L. 86.35
Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1870	„ 88.40 „ 88.50

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.87 a L. 21.89
Bancanote austriache	„ 233.75 „ 234.25
Fiorini austriaci d'argento	2.33 1[2 2.34 [—

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	— —

LONDRA 22 maggio

Cons. Inglese	98 7[8 a —.—	Cons. Spagn.	15 3[4 a —.—
„ Ital.	80 3[4 a —.—	„ Turco	11 1[2 a —.—

BERLINO 21 maggio

Austriache	474.—	Mobiliare	145.50
Lombarde	463.—	Rendita ital.	80.50

PARIGI 21 maggio

Rend. franc. 3 0[0	80.37	Obblig. ferr. rom.	307.
„ „ 5 0[0	114.57	Londra vista	25.18 1[2
Rendita Italiana	80.80	Cambio Italia	8 3[8
Ferr. lom. ven.	182.	Cons. Ingl.	98 [81
Obblig. ferr. V. E.	262.—	Lotti turchi	49.50
Ferrovie Romane	110.—		

TRIESTE 23 maggio

Zecchini imperiali	fior.	5.52 [—	5.53 [—
Da 20 franchi	„	9.36 [—	9.26 1[2
Sovrane inglesi	„	11.74 [—	11.76 [—
Lire turche	„	10.68 [—	10.70 [—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— [—	—.— [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— [—	—.— [—
idem da 1[4 di f.	„	—.— [	—.— [—

VIENNA dal 21 mag. al 23 mag.

Rendita in carta	fior.	68.65 [—	68.50 [—
„ in argento	„	69.35 [—	70.25 [—
„ in oro	„	80.45 [—	80.50 [—
Prestito del 1860	„	125.— [—	125.25 [—
Azioni della Banca nazionale	„	850.— [—	843.— [—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	266.90 [—	267.25 [—
Londra per 10 lire stert.	„	117.50 [—	117.35 [—
Argento	„	—.— [—	—.— [—
Da 20 franchi	„	9.37 1[2	9.36 [—
Zecchini	„	5.54 [—	5.53 [—
100 marche imperiali	„	57.85 [—	57.70 [—

Orario della Ferrovia

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
„ 9.19 „	2.45 pom.	6.05 „	3.10 pom.
„ 9.17 p	8.22 „ dir.	9.44 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
Chiusaforte	ore 9.05 ant.	*per Chiusaforte*	ore 7.— ant.
	„ 2.15 pom.		3.05 pom.
	„ 8.20 pom.		6.— pom.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Comunicato

A Faedis, ove vissi due anni, che mi parvero due giorni, ove ebbi mille prove di schietta benevolenza, e fui onorato di pubblica fiducia, mando, prima di porre il piede fuori del Friuli, ancora un addio di cuore.

Udine, 24 maggio 1879.

A. Carnielli

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

ANNUARIO STATISTICO

PER LA PROVINCIA DI UDINE

Edito dall'Accademia — Anno I e II 1876 e 1878

Si vendono uniti a lire 6, prezzo di favore. Dirigersi ai principali librai della città, o, per lettera, alla Segreteria dell'Accademia udinese.

I due volumi, di pagine 489 a caratteri minuti, sono arricchiti di *cinque* tavole grafiche colorate, e contengono una minuta descrizione geografica (orografia, idrografia), geologica, meteorologica, stradale della provincia, il particolare movimento della popolazione dal 1871 al 1875, il prospetto di tutti i nostri comuni e frazioni, la statistica dei molini, della caccia e della pesca, la storia e la statistica dell'industria serica, le pubbliche scuole elementari e medie e l'indicazione dei lavori periodici obbligatori dei Municipii.

UNICA PREMIATA alla Esposizione di Trento 1875

FONTE FERRUGINOSA DI CELENTINO

UNICA PREMIATA alla Esposizione di Parigi 1878

IN VALLE DI PEJO NEL TRENTINO.

Dopo le Lodi riportate da questa **Salutare Acqua** da due competenti **Giuri**, dopo quanto scrissero in favore, dietro esperimenti pratici, i più distinti Medici, nessuno può infirmare l'indiscutibile valore terapeutico dell'**Acqua di Celentino** e ogni ulteriore elogio torna inutile. — Essa è gradita al palato, ed è tollerata dai ventricoli più deboli; non si altera ed è l'unica che possa usarsi con vantaggio per le cure a domicilio — Nella *Clorosi*, nella *Anemia*, nell'*Oligocitemia*, nell'*Isterismo*, nel *Nervosismo*, nelle *Malattie del Cuore*, del *Fegato*, della *Milza*, nella *Debolezza di Stomaco*, nella *Lenta e Difficile Digestione* l'**Acqua di Celentino** riesce SOVRANO RIMEDIO. — Dirigere le domande all'Impresa della Fonte PILADE ROSSI Farmacista Brescia. Il pubblico onde non restare ingannato con altre Acque di Pejo deve chiedere sempre **Acqua di Celentino** nella **Valle di Pejo** ed esigere che ogni bottiglia porti la capsula **Bianca** con impressovi **Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi.**

In UDINE si vende alle farmacie Fabris, Comessatti, Filippuzzi, Sandri e Bosero.

PROPRIETÀ DEI FRATELLI UBICINI IN PAVIA

TAYUYA

Antidiscrasico, ricostituente vegetale, usato nelle Cliniche, nei grandi Ospedali nazionali ed esteri, nonchè dai più distinti medici nella pratica privata invece del mercurio, dello jodio, dell'arsenico, del ferro e dell'olio di fegato per la cura della **Sifilide**, della **Scrofola** delle **anemie** anche da **febbri malariche**, del **Linfatismo** in genere ed in tutte quelle malattie causate da alterazioni del sangue. — Questo potente rimedio adoperato a gocce secondo le prescrizioni, è sempre innocuo, eccita l'appetito in modo straordinario, facilita le digestioni e ravviva l'energia fisica e morale.

Presso lire 5 il Flacon.

Vendesi in tutte le farmacie, e da *E. Mantegazza e Sperati*, **Roma**. In *Tarcento* dal farmacista **Antonio Cressati**.

ELISIR — DIECI — ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1/2 litro	» **1.25**
» da 1/5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro a diverse ***Esposizioni*** — ***certificati numerosi*** delle primarie ***autorità medicinali***

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è **il buon latte svizzero.** Esso supplisce all'insufficenza del latte materno e facilita lo slattare.

Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma **dell'inventore** *Henri* **Nestlè**, *(Vevey*, Svizzera).

INSERZIONI LEGALI

e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4ª pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che *questi debbano*, come gli annunzi legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3ª quanto in 4ª pagina del *Giornale di Udine*.

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

Il defunto professore Oppolzer attestava e ordinava soltanto la vera acqua dentifricia del dott. J. G. Popp e la raccomandava ai suoi scolari d'adoperarla contro il male della bocca e dei denti.

AL SIG. DOTT. J. G. POPP

Medico dentista di Corte imp. R. Vienna, città Bognergasse 2.

Ho l'onore d'avere esaminata la di Lei.

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA

e la posso raccomandare a chiunque Vienna. 3

PROF. OPPOLZER

Benemer Rettore magnif.

Prof. dell'Imp. R. Clinica in Vienna r. consigliere della Corte di Sassonia.

Deposito in Udine alle farmacie *Filippuzzi*, *Commessatti*, *Fabris*, in Pordenone da *Roviglio* farmacista, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

L'ISCHIADE

o

SCIATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il ***Liparolito*** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artitrici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo **L. 2** al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

Olio di Fegato di Merluzzo

di

TERRA NUOVA D'AMERICA

L'efficacia di quest'ottimo rimedio è generalmente nota in specialmodo ***per vincere e frenare la tisi, la scrofola*** ed in generale quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Di *sapor grato*, è fornito in special modo di proprietà medicamentose al massimo grado.

Ritirato direttamente dai paesi di produzione, possiamo garantire la purezza. Si vende condizionato in bottiglie alla *Nuova Drogheria MINISINI e QUARGNALI in fondo Mercatovecchio Udine.*

A scanso di falsificazione ogni Bottiglia porta il timbro e la firma della Drogheria suddetta.

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

INDISPENSABILE

alli signori Avvocati, Notai, Fabbricanti, Negozianti e ad ogni Amministrazione è la

Macchina Steno-Autografica

mediante la quale si può ottenere di uno scritto una cinquantina di copie esattamente riprodotte dall'originale, ed in brevissimo tempo.

Detta **Macchina** si vende presso la **Ditta ANGELO PERESSINI di Udine**, con il relativo inchiostro, ed istruzione sul modo di adoperarla.

LA DITTA

LESKOVIC, MARUSSIG E MUZZATI

UDINE

DI RIMPETTO ALLA STAZIONE DELLA FERROVIA

tiene in vendita

ZOLFO

RIMINI e FLORISTELLA

di prima qualità e perfetta macinatura per la zolforazione delle viti.

G. N. OREL - UDINE

SPEDITORE E COMMISSIONARIO

Deposito BIRRA di PUNTIGAM, ACQUA di CILLI, VINO e GRANAGLIE

Scrittoio Via Aquileja N. 74 — Magazzini fuori Porta Aquileja CASA PECORARO.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N.* 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* dei farmacisti *MINISINI* e *QUARGNALI*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon Carrè mezzano	L. 1.—
» grande	» —.75	» » grande	» 1.15
» Carrè piccolo	» —.75		

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

NOVITÀ

Calendario pel 1879, uso americano, con statuetta rappresentante

VITTORIO EMANUELE

IN ABITO DA CACCIA.

La statua, a colori, alta circa un piede, è benissimo eseguita e la posa ne è vera e giusta. Sulla base all'ingiro, stanno le date della nascita e della morte del gran Re.

Dietro i fogliolini, che indicano i vari giorni dell'anno, una cassetta per i fiammiferi e tutta la tavoletta su cui poggia il calendario è coperta di quello scabro che serve ad accenderli.

L'oggetto insomma è utile, è bello, e mentre serve all'uso comune dei calendari, può figurare sopra un tavolino fra quegli oggetti eleganti, che vi si collocano ad ornamento. E sarebbe anche l'ornamento il più bello, il più nobile per l'**Augusta Persona** che è rappresentata e di cui gl'Italiani conservano in cuore la venerata memoria.

Questi calendari possono acquistarsi presso il sig. Giovanni Rizzardi, amministratore del *Giornale di Udine*, che ne ha l'esclusiva vendita per tutto il Veneto, al prezzo di L. 5.

Udine, 1879. Tipografia G. B. Doretti e Soci